



# COMUNE DI CHIONS

PROVINCIA DI PORDENONE

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

Registro delle Deliberazioni di Giunta Comunale

ORIGINALE N. **115**

Oggetto: VALUTAZIONE DA PARTE DELL'AUTORITA' COMPETENTE CIRCA GLI EFFETTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE (VAS) PRODOTTI DALLA VARIANTE N. 47, AI SENSI DELL'ART. 63, DELLA L.R. N. 5/2009.

L'anno 2016 il giorno 10 del mese di NOVEMBRE alle ore 16:30, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con avvisi recapitati ai singoli assessori, si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

		Presente/Assente
Dott. Santin Renato	Sindaco	Presente
Avv. Doro Laura	Vice Sindaco	Presente
Conforto Flavia	Assessore	Presente
Armellin Diego	Assessore	Presente
Trevisan Caterino	Assessore	Presente

Assiste il Segretario dott. Vincenzo Greco.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il dott. Renato Santin nella sua qualità di Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi la Giunta adotta la seguente deliberazione:

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

**IL FUNZIONARIO**

Responsabile del servizio  
Arch. Golfredo Castelletto

## LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la seguente proposta di deliberazione formulata dall'Ufficio Urbanistica:

“

*VISTO l'art. 4, comma 1, della LR n°16/2008, in attuazione dell'art. 6, del D.Lgs n°152/2006, con cui sono stati definiti:*

- *il Proponente l'ufficio comunale o il soggetto privato che elabora il piano urbanistico;*
- *l'Autorità procedente l'organo cui compete l'adozione e l'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale;*
- *l'Autorità competente la Giunta Comunale;*
- *i Soggetti competenti in materia ambientale che sono scelti dall'Autorità Competente;*

*VISTO altresì l'art. 4, comma 2, della LR n°16/2008, in attuazione dell'art. 6, comma 3, del D.Lgs n°152/2006, con cui sono state definite le piccole aree a livello locale:*

- *aree oggetto di varianti non sostanziali di cui all'art. 63, comma 5, della LR n°05/2007;*
- *aree interessate da PRPC/PAC anche con previsione di variante al PRGC nei limiti di cui sopra;*

*PRESO ATTO che l'art. 4, comma 3, della LR n°16/2008, in attuazione dell'art. 6, comma 3 e comma 3bis, del D.Lgs n°152/2006, ha stabilito che è l'Autorità competente, ovvero la Giunta Comunale, a valutare se le previsioni derivanti dall'approvazione del piano possano avere effetti significativi sull'ambiente, sulla base della relazione allegata al piano e redatta dal proponente con i contenuti di cui all'allegato I, della parte II, del D.Lgs. n°152/2006;*

*RITENUTO pertanto di dare attuazione a quanto previsto dalla LR n°16/2008 sopra richiamata provvedendo a valutare l'assoggettabilità o meno della variante al PRGC in oggetto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);*

*RITENUTO altresì di provvedere alla valutazione di assoggettabilità prima di adottare/approvare gli strumenti in oggetto, in quanto la VAS dovrebbe essere di supporto alle decisioni da attuare attraverso gli stessi piani;*

*VISTA la DGC n°101/2016 con cui la Giunta Comunale ha nominato quali soggetti competenti ad esprimersi in merito all'assoggettabilità a VAS della variante in parola i seguenti enti:*

- *AAS n°5 Friuli Occidentale;*
- *ARPA FVG;*

*ATTESO che i predetti Enti hanno emesso parere rispettivamente con nota Prot.n°0012977 del 07.11.2016 e Prot.n°0012902 del 04.11.2016, ritenendo entrambi che non debba essere eseguita la procedura di VAS di cui agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. n°152/2006;*

*PRESO ATTO altresì delle indicazioni e le osservazioni espresse nei medesimi pareri ovvero:*

- *per l'AAS n°5: [...]*

1. *La zona prescelta alla realizzazione del nuovo Centro di Raccolta per rifiuti assimilabili agli urbani s'inserisce all'interno dell'area di rispetto prodotta dalla presenza del canile di Villotta su una viabilità che prevede la realizzazione di una pista ciclabile. Tale tracciato, esterno alla viabilità principale, ben si presta ad una viabilità dolce quale quella ciclistica; la*

realizzazione del Centro di Raccolta comporterà l'aumento del traffico prodotto dall'utenza e ciò mal si concilierà con la tutela dei ciclisti. Per tale motivo la viabilità di accesso all'area dovrà venire adeguata all'accoglimento di un maggior numero di automezzi (in termini di larghezza della banchina stradale, della segnaletica e del flusso automezzi in entrata ed uscita dal Centro) ed alla salvaguardia in termini di sicurezza per la viabilità ciclabile riservandole un percorso dedicato e separato;

2. Le due aree esistenti, una presso il Cimitero di Taiedo e l'altra presso la zona depuratore di Villotta, risultano adibite alla sola raccolta del verde e ramaglie, sono servite da una buona viabilità, sono recintate ed ambedue si presterebbero per un ampliamento che fungesse da adeguamento all'accoglimento di un Centro di Raccolta per rifiuti assimilabili agli urbani quale quello in progetto;
3. Nelle attuali due aree per la raccolta del verde, di cui al punto 2, con sopralluoghi effettuati dal personale ispettivo di questa azienda, in data 25 novembre 2015, sono state accertate carenze quali: Villotta – mancanza di servizio igienico ed acqua potabile (presente un container tipo ufficio da cantiere), mancanza di barriera esterna atta a minimizzare l'impatto visivo, le pertinenze non erano mantenute pulite; Taiedo – mancanza di un locale per il riparo dei lavoratori, mancanza di servizio igienico, mancanza di acqua potabile, la recinzione in diversi punti risulta divelta, non presente illuminazione esterna, mancanza di barriera esterna atta a minimizzare l'impatto visivo;
4. L'eventuale realizzazione di un nuovo Centro di Raccolta per i rifiuti assimilabili agli urbani, sia per questioni economico/gestionali che di adeguamenti necessari, comporterà la chiusura di altri centri di raccolta adibiti esclusivamente al Verde e ramaglie anche per favorire l'afflusso dell'utenza ad un centro che sia adeguato all'accoglimento di "tutte" le tipologie di rifiuti assimilabili agli urbani. [...]

- per ARPA FVG: [...]

1. Ricordando le disposizioni della Comunità Europea, così come richiamate al comma 1 art. 3 della L.R. 21/2015, finalizzate al raggiungimento del consumo di suolo zero entro l'anno 2050, si osserva come sarebbe stato comunque più opportuno prevedere la realizzazione dell'ecopiazzola all'interno di ambiti dismessi, o già vocati, piuttosto che prevedere l'estensione dell'edificazione in aree naturali e, ai fini di garantire una maggior tutela delle matrici ambientali acqua e suolo, già dotati di reti infrastrutturali (es: acquedotti e fognatura).
2. La realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani andrà effettuata in accordo con quanto previsto dal Decreto 8 aprile 2008 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (pubblicato su G.U. 28 aprile 2008, n. 99) che individua i requisiti, la tipologia costruttiva degli stessi, le tipologie di rifiuti conferibili (codici CER) e le modalità di deposito degli stessi.
3. Considerato che con D.C.C. n. 10 del 3 aprile 2014 è stato approvato il Piano Comunale di Classificazione Acustica, si suggerisce di verificare la compatibilità della presente variante in relazione ai limiti di rumore imposti dal PCCA e di provvedere, se del caso, alla sua modifica. Si ricorda in proposito che le varianti al PCCA vanno effettuate in accordo con la procedura di cui all'art. 23 comma 4 della L.R. 16/2007 e di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. [...]

ATTESO CHE le osservazioni della AAS n°5 sono anticipazioni di quelle che dovranno essere prese in considerazione con la successiva richiesta di parere ai sensi dell'art. 230 TULLSS R.D. 27.07.34 n.1265 e che pertanto dovranno trovare giustificazione nell'atto di adozione della Variante in parola;

RITENUTO comunque importante anticipare le controdeduzioni alle indicazioni della AAS n°5 e quindi:

1. la previsione di PRGC della pista ciclabile non fissa da quale lato della strada debba essere realizzata pertanto sarà opportuna cura che questa venga progettata sul lato opposto della carreggiata in modo da non intersecare l'accesso alla piazzola ecologica. In ogni caso ogni accorgimento relativo all'accesso e all'accoglimento dei mezzi può solo essere messo come prescrizione a livello di progetto esecutivo e non può essere rappresentato nei grafici allegati alla variante in parola;

2. *il motivo per cui l'Amministrazione ha inteso realizzare una nuova piazzola ecologica al posto delle due esistenti a Villotta e a Taiedo è proprio perché queste ultime non rispondono attualmente ai criteri di sicurezza e ambientali richiesti come tra l'altro confermato dalla stessa AAS n°5 al punto 3; a Villotta la piazzola è situata in un'area di vincolo archeologico, è adiacente al fosso Cornia e al depuratore; a Taiedo è adiacente al cimitero proprio verso il lato dove il Piano Regolatore Cimiteriale prevede l'espansione del cimitero medesimo; il costo di sistemazione e soprattutto di gestione delle due piazzole ecologiche esistenti, oltre a quella già operativa e completamente a norma di Chions capoluogo, è difficilmente sostenibile e giustificabile dall'amministrazione che pertanto ha optato per la realizzazione di una nuova piazzola ecologica il più possibile equidistante dalle due frazioni (Villotta e Taiedo) e in un'area completamente priva di qualsiasi vincolo, idraulico, paesaggistico e ambientale;*
3. *le osservazioni riportate dalla AAS n°5 nel punto 3, avvalorano le controdeduzioni precedenti e la scelta effettuata dall'amministrazione;*
4. *per quanto detto sopra, è una necessaria e non un'opzione la chiusura di entrambe le piazzole ecologiche esistenti di Villotta e Taiedo;*

*RITENUTO infine esprimere anche le seguenti controdeduzioni alle osservazioni dell'ARPA FVG:*

1. *rispetto all'obiettivo "consumo di suolo zero" entro l'anno 2050, si fa presente che l'area della piazzola di Villotta non è né asfaltata né cementata ed è contestualmente area di accesso al depuratore e quindi l'area liberata dalle poche infrastrutture presenti per il contenimento dei rifiuti, resterà comunque utilizzata per altri fini in parte anche agricoli. Quella di Taiedo è attigua al cimitero della frazione medesima e potrà essere utilizzata a parcheggio. Inoltre si trova nella direzione prevista per l'ampliamento del cimitero. L'area individuata per la nuova piazzola ecologica si trova vicinissima alle reti tecnologiche e in un'area completamente priva di qualsiasi vincolo, idraulico, paesaggistico e ambientale ed è equidistante dalle due frazioni da servire.*
2. *la realizzazione del centro di raccolta dei rifiuti urbani andrà effettuata in accordo con quanto previsto dal Decreto Ministeriale 8 aprile 2008;*
3. *il Piano Comunale di Classificazione Acustica verrà verificato nel corso del 2017 non solo alla luce della presente variante ma anche delle precedenti varianti puntuali nel frattempo approvate dopo l'entrata in vigore del PCCA;*

*RITENUTO opportuno riportare le predette controdeduzioni anche nel provvedimento di adozione affinché possano divenire cogenti nelle fasi progettuali definitive ed esecutive consequenziali all'adozione e approvazione della variante in oggetto;*

*RITENUTO pertanto di deliberare la non assoggettabilità del piano in oggetto alla procedura VAS;*

*VISTO il D.Lgs. n°267/2000;*

*AI SENSI dell'art. 4, della LR n°16/2008;*

### **DELIBERA**

1. *per le motivazioni riportate in premessa e precisamente:*
  - *per le valutazioni e le conclusioni inserite nell'elaborato allegato alla presente e depositato agli atti presso l'Area Urbanistica ed Edilizia privata facente parte degli elaborati relativi alla variante n°47 al PRGC;*
  - *per le valutazioni, le osservazioni e le controdeduzioni riportate in premessa e inerenti i pareri espressi dall'AAS n°5 e dell'ARPA FVG sull'elaborato medesimo;**di dichiarare la variante n°47 al PRGC non assoggettabile alla procedura di VAS;*
2. *di dare atto che nell'elaborato di cui sopra dovranno essere indicati gli estremi della presente deliberazione;*
3. *di dare atto che le predette controdeduzioni saranno riportare anche nel provvedimento di*

*adozione della variante n°47 affinché possano divenire cogenti nelle fasi progettuali definitive ed esecutive consequenziali all'adozione e approvazione della variante medesima;*

- 4. di dare atto che ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. n°152/2006, la presente deliberazione sarà resa pubblica tramite il sito internet comunale nonché pubblicata sull'albo pretorio del comune per 15 giorni consecutivi";*

ACQUISITI i pareri di cui all'art. 49, del D.Lgs. n. 267/2000 relativi alla proposta di deliberazione sopra riportata;

CON VOTI favorevoli e unanimi espressi nei modi di legge

## **DELIBERA**

di approvare la suesposta proposta di deliberazione.

Dopo di che,

## **LA GIUNTA COMUNALE**

ravvisatane l'urgenza, con successiva votazione unanime per alzata di mano,

ravvisatane l'urgenza,

## **DICHIARA**

il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 19, della L.R. 11.12.2003 n. 21.

**FACCIATA  
SENZA SCRITTURAZIONI**

**FACCIATA  
SENZA SCRITTURAZIONI**

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente  
dott. Renato Santin

Il Segretario  
dott. Vincenzo Greco

---

### **IMMEDIATA ESEGUIBILITÀ**

Si dichiara che la suesesa deliberazione È IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, il 10/11/2016.

Lì, 10/11/2016

Il Segretario  
dott. Vincenzo Greco

---

### **ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione oggi 14/11/2016 viene affissa all'Albo pretorio, ove vi rimarrà a tutto il 29/11/2016.

Lì, 14/11/2016

L'Impiegato Delegato  
Marisa Pilosio

---

### **ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 14/11/2016 al 29/11/2016 e contro la stessa non sono pervenuti reclami, denunce o richieste di assoggettamento a controllo.

Lì, 30/11/2016

Il Responsabile della Pubblicazione  
Marisa Pilosio

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

Si certifica che la suesesa deliberazione È DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi della L.R. 11.12.2003, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni, il 30/11/2016.

Lì, 30/11/2016

Il Responsabile dell'esecutività  
dott. Vincenzo Greco

---